



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## **SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2019**

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 24392 del 22/11/2019  
Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 29 novembre 2019 - ore 21.00

Deliberazioni:

72	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "PARATIE ANTIALLAGAMENTO PRESSO SCUOLA PRIMARIA MANZONI DI RESCALDA"
73	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2019
74	BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018 EX ART. 11 BIS DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118. E S.M.I.: APPROVAZIONE
75	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
76	MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO "MOVIMENTO 5 STELLE", AVENTE COME OGGETTO "MOZIONE DI SOLIDARIETA' ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Monti Antonio, Simone Federica, Oggioni Massimo

Sono assenti i consiglieri Gasparri Elena e Schiesaro Daniel.

L'assessore esterno Terraneo Elena è assente.

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2019**

### **Presidente del Consiglio**

Buona sera a tutti i presenti. Do direttamente la parola al Segretario Generale, la dottoressa Gaeta, per l'appello, prima di aprire il Consiglio odierno di venerdì 29 novembre 2019.  
Prego dottoressa.

*Il Segretario procede all'appello*

### **Segretario Generale**

Con 15 presenti e 2 assenti, la seduta è legale.

**OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “PARATIE ANTIALLAGAMENTO PRESSO SCUOLA PRIMARIA MANZONI DI RESCALDA”.**

**Presidente del Consiglio**

Partiamo con l'ordine del giorno. Prima di dare la parola al Consigliere Oggioni, diciamo che lo stesso Consigliere ha presentato questa sera un'interrogazione con carattere d'urgenza, e quindi pregherò poi l'Assessore competente di darne la risposta.

Ovviamente l'interrogazione che ha presentato questa sera sarà in fondo all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Do lettura dell'interrogazione.

Premesso che

- nella primavera 2018, a causa di forti precipitazioni, la palestra della Scuola Primaria Manzoni di Rescalda era stata allagata, con gravi danni alla pavimentazione della palestra stessa, che per mesi è risultata inagibile.

Considerato che

- le cause dell'allagamento erano state ricondotte alle insufficienti prestazioni dell'impianto di pompaggio delle acque piovane del piazzale antistante la palestra alla conduttura fognaria;
- la palestra ed il relativo piazzale risultano infatti sotto il livello stradale, condizione che richiede quindi l'intervento di strumenti di pompaggio per rilanciare gli scarichi pluviali nella fognatura comunale.

Dato atto che

- l'Amministrazione, ritenendo non affrontabile un intervento sull'impianto di scarico dei pluviali, aveva optato per l'installazione di paratie anti-allagamento removibili da posizionarsi, in caso di maltempo, a ridosso del perimetro della palestra, facendo da diga verso gli accumuli di acqua che l'impianto di scarico sovraccaricato potrebbe non essere in grado di gestire.

Rilevato che

- da un sopralluogo effettuato durante le recenti piogge, che hanno richiesto il posizionamento delle paratie anti-allagamento, sembra che il sistema anti-allagamento ostruisca le vie di fuga tramite le uscite di sicurezza della palestra.

Si interroga Sindaco e Giunta per sapere:

- se il posizionamento del sistema anti-allagamento tramite paratie removibili pregiudichi in qualche misura la sicurezza all'interno della palestra, per le motivazioni spiegate in premessa;
- se tale sistema abbia causato impedimenti al regolare utilizzo della palestra da parte di scuola ed associazioni sportive;
- se sono in programma interventi definitivi sull'impianto di scarico e rilancio in fognatura dei pluviali presso la Scuola Primaria Manzoni di Rescalda, in maniera da risolvere definitivamente il problema di allagamento della relativa palestra.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Sindaco per la risposta.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. In riferimento all'interrogazione c'è una precisazione, un'informativa dal punto di vista tecnico, in questi termini: quando si è deciso di provvedere all'installazione di queste paratie è stata fatta un'analisi di quale soluzione potesse essere migliore, ed era stata valutata l'ipotesi di mettere all'interno della struttura le paratie; questo però comportava di avere una struttura molto più grossa, imponente, e che comunque avrebbe avuto le stesse criticità della soluzione adottata oggi.

Io rassicuro tutti, in quanto le paratie oggi sono state installate con un meccanismo di sgancio in una situazione di emergenza, per cui è vero che sono a ridosso della porta dell'uscita di sicurezza, ma è vero anche che con una maggiore pressione vi è un meccanismo di sgancio che fa cadere la paratia all'esterno.

E' evidente che questa non è la soluzione ottimale per la problematica che, come sottolineato nell'interrogazione, è dovuta proprio alla configurazione dello stabile che è sotto il livello della rete stradale di Via Varesina, quindi gode di questo dislivello, per cui c'è questa forte criticità.

Io ricordo che negli anni passati è stato, praticamente dietro dove c'è il parcheggio, realizzato un pozzo perdente per far sì che ci fosse una maggiore capacità di raccolta delle acque. Questo non è sicuramente bastato, perché abbiamo registrato due o tre casi.

Un'ultima osservazione che devo fare rispetto all'interrogazione è che è opportuno specificare che non è che in caso di maltempo le paratie vanno installate.

Le indicazioni che sono state date al custode che oggi è responsabilizzato nella installazione e rimozione di queste paratie sono legate agli eventi atmosferici straordinari, e quindi nel momento in cui arriva l'allerta meteo di un certo tipo, che è suddivisa per colori, quindi giallo, arancione rosso dall'arancione in su è dovuta l'installazione. Quindi non è che se inizia a piovere è dovuta.

Poi al lato pratico io non so se il custode appena vede due gocce le mette, questo chiedo anche di darne notizia agli uffici nel caso in cui ci sia un'errata interpretazione delle disposizioni date.

Per quanto riguarda invece le attività, come detto, dal punto di vista dell'Amministrazione, che ha responsabilità sulle attività sportive, non è stata data indicazione di interruzione, proprio perché c'è questo meccanismo di sgancio che, ripeto, probabilmente non è la situazione ottimale, ma non preclude quello che diminuisce lievemente quella che è la situazione di sicurezza sicuramente, perché è un ostacolo in qualche modo alla via di fuga, però non preclude la possibilità di apertura delle porte. Questo è da sottolineare.

Stavo dicendo che poi la responsabilità invece sulle attività scolastiche è in capo all'Istituto Scolastico.

Gli ho chiesto quali sono state le direttive, e c'è stata una circolare dell'Istituto che invita le insegnanti, in caso di eventi straordinari, per cui c'è l'installazione delle paratie, di sospendere le attività.

Ad oggi io non penso che siano però mai state sospese le attività durante il giorno, almeno io non ho notizia nemmeno da parte delle associazioni sportive.

Per quanto riguarda il prossimo futuro, interventi non sono previsti ad oggi, perché non abbiamo una soluzione tecnica che ci dia la garanzia di risolvere definitivamente il problema.

Io faccio presente che si è ragionato con gli uffici non solo per quanto riguarda la capacità di tenuta dell'impianto idrico, delle fognature, ma abbiamo anche valutato l'opportunità, la possibilità di spostare le uscite di sicurezza. Quindi veramente abbiamo fatto un'analisi ad ampio raggio di quelle che sono le possibilità.

E' logico che spostare due uscite di sicurezza e metterle in testa allo stabile, invece che dalla parte laterale, comporta dei costi maggiori, delle opere più importanti, però stiamo analizzando la questione perché, ripeto, dal punto di vista tecnico non è di facile soluzione, proprio per la configurazione degli impianti.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie. Ringrazio il Sindaco per la risposta esaustiva, e quindi colgo l'invito anche, visto l'approssimarsi del periodo in cui si dovrà redigersi il prossimo bilancio, a cominciare a pensare a degli interventi più strutturali e, pur nella complessità del lavoro, magari definitivi, in maniera da avviare a questi problemi, che purtroppo gli eventi atmosferici ci stanno riproponendo sempre più spesso, visto che comunque la sicurezza all'interno delle strutture comunali ritengo, non solo io, ma sono convinto tutti i Consiglieri qui presenti debba essere messa al primo posto, anche a fronte di impegni economici non del tutto trascurabili.

Comunque grazie per la risposta esaustiva.

**OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 25.10.2019.**

***Presidente del Consiglio***

Se non ci sono delle osservazioni da fare, direi che lo diamo per approvato.

Non vedo nessuna osservazione, per cui diamo per approvato i verbali precedenti.

**OGGETTO N. 3 – BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018 EX ARTICOLO 11 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. APPROVAZIONE.**

**Presidente del Consiglio**

Darei la parola all'Assessore al Bilancio Matera per il terzo punto, bilancio consolidato 2018.  
Prego Assessore.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Come abbiamo detto durante la Commissione Affari Generali, il bilancio consolidato è un adempimento esclusivamente tecnico, aggiungo anche decisamente complesso, che non ha alcuna caratteristica legata a quelle che sono delle scelte di discrezionalità politica.

E' uno strumento che aggrega il rendiconto del Comune con i bilanci consuntivi delle società e degli Enti che costituiscono, appunto, il Gruppo Comune di Rescaldina.

Questo Gruppo, in quelle che sono le logiche del bilancio consolidato, viene visto come se fosse un'unica entità giuridica, e che pertanto quindi all'interno delle grandezze economiche patrimoniali riflette di quelli che sono i rapporti verso i terzi.

Gli schemi quindi predisposti sono redatti secondo logiche diverse da quelle del bilancio comunale, in quanto a queste regole vengono sostituite le regole contabili proprie della contabilità economico-patrimoniale.

Abbiamo così uno stato patrimoniale, un attivo, un passivo ed un conto economico, nel quale in quest'ultimo sono organizzati i componenti positivi e negativi di reddito.

Da queste regole contabili, unite a quelle che sono le regole proprie del consolidamento, scaturisce che il totale dell'attivo patrimoniale, e quindi ovviamente anche del passivo, è pari a circa 42 milioni di euro, e l'utile di esercizio ammonta a 450.000 euro circa.

Come facciamo in ogni occasione nella quale parliamo di bilancio consolidato, ci teniamo però a fare alcune precisazioni.

I Comuni sono dalla normativa costretti a presentare questo adempimento, che noi continuiamo a non comprenderne l'utilità, né di questo strumento, né delle logiche sottese a questo strumento, in quanto la nostra realtà è quella di un Ente Pubblico che ha le sue funzioni, le sue regole e le sue istituzioni.

Il Comune non è un'azienda, e la sua attività, come appunto il senso di appartenenza al Comune, si fonda su principi che sono completamente diversi, oserei dire anche opposti alcune volte, rispetto a quelli propri di un'azienda, che sono legati alla ricerca del profitto e dell'interesse economico.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola Longo, prego.

**Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Non ho domande tecniche sul bilancio consolidato, essendo, come accennava l'Assessore Matera, un documento prettamente contabile e poco politico, quindi per l'aspetto contabile mi rifaccio un po' a quello che è il parere del Revisore contabile.

Coglierei però l'occasione per chiedere all'Assessore di competenza degli aggiornamenti in merito ad una delle partecipate del Comune, che è ACCAM S.p.A., che è un po' l'azienda sotto i riflettori di cronaca. Ho visto che è stata effettuata l'Assemblea dei Soci il 30 luglio 2019, alla quale ha partecipato l'Assessore Matera, e poi magari anche riunioni di CdA, di cui io ho evidenza, quindi volevo sapere, appunto, se è possibile aggiornare il Consiglio Comunale su quali sono le prospettive future di ACCAM, e qual è anche un po' la posizione del Comune di Rescaldina.

Grazie.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Se ne è discusso diverse volte in Consiglio Comunale della situazione di ACCAM, anche presentando alcuni documenti.

La situazione odierna è questa: ACCAM non ha rispettato la famosa quota 80-20 stabilita dal Testo Unico delle società partecipate per essere considerata una società in house.

Questo cosa significa? Significa che diventa sostanzialmente una società che sta nel mercato, a cui i Comuni pertanto non potrebbero affidare, secondo il regime del in house providing, i servizi. Questo ovviamente ha un periodo, che è la stessa legge che regola.

Quando viene certificato il non rispetto del limite 80-20 succede che i Comuni devono provvedere ad effettuare le gare per i servizi che precedentemente affidavano secondo il regime del in house providing, però nelle more dell'espletamento delle gare, trattandosi spesso e volentieri, come in questo caso, di servizi di importanza rilevante, come appunto è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nelle more di espletamento della gara i servizi possono essere conferiti comunque alla società.

La posizione dell'Amministrazione su ACCAM è chiara, ed abbiamo anche trovato consensi, alle volte anche collaborando, al di fuori dei perimetri di quella che era la maggioranza.

Secondo noi ACCAM, che ricordo gestisce l'inceneritore presso Busto Arsizio, nella località Borsano, secondo noi l'inceneritore deve essere spento.

Questo significa che i tempi sono maturi affinché il ciclo integrato dei rifiuti possa essere gestito attraverso delle procedure e dei processi che sono molto più rispettosi per l'ambiente e molto più rispettosi per la salute umana.

Io ribadisco che la nostra posizione è ancora questa. Ci stiamo confrontando con gli altri Comuni soci per capire come gestire questa fase complessa.

Come citava il Consigliere, ACCAM è purtroppo finita sotto i riflettori. Ricordo che dopo quelle tristi vicende il Presidente del Consiglio di Amministrazione è cambiato.

Noi abbiamo grande fiducia nel Presidente del Consiglio di Amministrazione, sia per le sue capacità, sia per la sua buona gestione di quella che è una società pubblica, e pertanto credo che ci saranno degli sviluppi, non so dire se a breve o a medio termine, ma certamente è una fase in via di transizione.

#### ***Presidente del Consiglio***

Vuole aggiungere qualcosa il Sindaco, prego.

#### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Vorrei aggiungere una nota, confermando tutto quello che ha detto l'Assessore, però volevo aggiornarvi anche rispetto ad un passaggio che c'è stato il 14 novembre, per cui il CdA ha chiesto ai Sindaci di deliberare l'uscita in house.

In verità io personalmente sono intervenuto, perché non ho ritenuto giusto che fossero i Sindaci a determinare o a deliberare l'uscita in house, ma era una presa d'atto del non rispetto dei requisiti dell'80-20, che questo non sono i Sindaci a determinarlo, ma è la relazione tecnica, da cui si evince che per rispettare l'80-20 ci sono due possibilità: o si risolvono i contratti con i privati, o si va sul libero mercato.

Risolvere i contratti con i privati comporterebbe una mancanza delle condizioni finanziarie affinché la società rimanga in piedi.

Quindi a fronte di questa posizione relazionata, i Sindaci hanno preso atto dell'uscita in house.

Tra parentesi anticipo che prossimamente in Commissione porteremo l'argomento, proprio perché c'è anche una disquisizione su quali sono i termini della legge cui faceva riferimento l'Assessore, cioè c'è un'interpretazione se nelle more della procedura significhi che il bando deve essere avviato o deve essere assegnato.

Noi, in via cautelativa, stiamo stringendo i tempi con l'ufficio per arrivare a promuovere nell'immediato il bando di assegnazione, a cui poi probabilmente anche ACCAM parteciperà con molta probabilità, che però sarà un bando aperto a tutti gli operatori del settore.

Io chiedo scusa se ho fatto digressione sull'argomento, che è sempre il consolidato, ricordo. Grazie.

#### ***Presidente del Consiglio***

Longo.

#### ***Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Ringrazio l'Assessore per le spiegazioni. Il Sindaco mi ha un po' anticipato, perché avrei chiesto magari all'Assessore nelle future Commissioni di approfondire in modo un po' più completo

l'argomento, anche alla luce di questi nuovi aggiornamenti di cui mi ha appena comunicato il Sindaco.

Io so benissimo che parlavamo del bilancio consolidato, ma ho colto l'occasione per, appunto, chiedere una Commissione, magari per parlare in modo completo di questo argomento.

Per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, il Centro Destra Unito si asterrà, coerentemente con l'astensione che abbiamo già fatto durante l'approvazione del bilancio consuntivo del Comune, che poi alla fine è il cuore del consolidato, rappresenta forse il 99% del bilancio.

Vi ringrazio per le spiegazioni ancora.

### **Presidente del Consiglio**

Oggioni, prego.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Anch'io mi riallaccio un po' più alla parte politica che a quella meramente amministrativa.

E' già stato introdotto l'argomento ACCAM. Io adesso qui ho sott'occhio la pagina in cui vengono elencate tutte le partecipate di cui il Comune di Rescaldina è titolare, con le relative quote, quindi affronto un po' i due temi che vorrei portare all'attenzione del Consiglio Comunale.

Innanzitutto, appunto, è stato introdotto adesso il tema ACCAM, di cui Rescaldina è titolare del 3,212% della quota. Il problema della probabile, a questo punto, o comunque eventuale uscita dal regime del in house, che porterebbe il Comune a non poter più conferire servizio direttamente in quanto in house, ma dover mettere a bando questo servizio, che ci porterebbe, nell'ipotesi che vincessimo un soggetto diverso da ACCAM, ad essere noi azionisti di un inceneritore, su cui prendo atto che tutto il Consiglio si è sempre dichiarato più o meno, con sfumature diverse, ma quanto meno contrario all'operatività dei forni, ovviamente, non di tutto il complesso, e quindi ci troveremmo azionisti di fatto di una società pseudo privata quasi, non privata, comunque che opera sul libero mercato, e dall'altro lato ci troveremmo ad espletare le nostre necessità attraverso un operatore, che non saremmo nemmeno noi, quindi sarebbe un po' l'assurdo, saremmo quasi dei finanziatori di qualcosa per cui ci siamo sempre dichiarati contrari, e questo sarebbe il primo problema che probabilmente andrebbe affrontato con diverse possibilità, tra cui l'alienare le quote nel caso andasse in house, o valutare scenari diversi, infatti la domanda è se è stata considerata anche la possibilità di alienare queste quote, qualora fosse dichiarata l'uscita dal in house.

Oltretutto, se venisse dichiarata questa uscita, verrebbe sottratto il controllo da parte dei Comuni circa quel percorso che è stato avviato di chiusura, che era al 2021 inizialmente, che è stata prorogata al 2027, ma che poi, rientrando in logiche di libero mercato, ed essendo sottratta a questo controllo, potrebbe protrarsi molto più a lungo.

E quindi sono problemi che in una certa misura vanno affrontati, in quanto per ora siamo ancora azionisti con un certo peso.

E questo è il primo problema.

L'Assessore, e anche il Consigliere, poco fa hanno anche ricordato di come ACCAM sia finita sotto i riflettori per l'inchiesta "mensa dei poveri", e tutto quello che ne è conseguito, la rasatura del CdA, il rinnovo, eccetera, eccetera. In ogni caso questo, secondo noi del Movimento 5 Stelle, non esula le Amministrazioni dall'accollarsi parte di responsabilità, in quanto titolari e proprietari di una partecipata.

Quindi, sebbene l'intervento della Magistratura abbia messo in evidenza e portato avanti azioni di pulizia, noi non possiamo sottrarci dall'assumerci una parte di questa responsabilità, e quindi la mia raccomandazione, magari anche superflua, è quella che occorre vigilare in maniera più attenta, e anche facendo valere in maniera più vivace le nostre posizioni, in maniera che questi eventi non abbiano a ripetersi.

E lo ripeto ancora, proprio fintanto che siamo ancora titolari di una quota di gestione.

Affronto il secondo tema, che vede in realtà il Comune di Rescaldina tra le sue partecipate, esclusa l'Azienda Multiservizi di cui siamo titolari al 100%, la prima partecipata non totalmente controllata dal Comune è Euro.PA Service, di cui non è stata mai fatta menzione, ma anche Euro.PA è stata interessata da queste indagini, che hanno portato a dei rinvii a giudizio riguardanti il proprio direttivo, quindi non posizioni marginali, ma posizioni apicali all'interno dell'azienda, e ancora una volta per Euro.PA noi siamo titolari di ben il 7,3% delle quote, quindi siamo dei grandi

azionisti, e ancora una volta, come ho detto per ACCAM, non possiamo sottrarci alla nostra quota di responsabilità in quanto titolari.

Io vorrei ritornare, anche se non è bello tornare indietro sulle posizioni già affrontate, quando, proprio in questa sala, si discuteva dell'ingresso in Euro.PA, e quando chi parla in questo momento, dalla stessa sedia, nello stesso microfono, avvertiva, sia durante i Consigli Comunali, perché più volte è stato affrontato il tema di Euro.PA, sia durante le Commissioni, sia durante i colloqui informali, che la stampa aveva già avvertito, aveva già azionato i campanelli d'allarme riguardo ad Euro.PA, che andava trattata quanto meno con attenzione.

Ora va bene sicuramente essere garantisti, e nessuno è colpevole fino a prova contraria, tre gradi di giudizio, eccetera, eccetera, eccetera, però non possiamo noi non considerare anche tutti quei principi di precauzione, quell'amministrare secondo il metodo del tanto abusato buon padre di famiglia, che a fronte di leciti dubbi dovrebbe quanto meno porsi delle domande ed evitare di portare l'Amministrazione all'interno di società di cui non si è certi della perfetta onorabilità.

E questo non lo dico io, ma lo dicevano i giornali, mettevano già il faro puntato su certe operazioni, su certi atteggiamenti, in cui era nominata Euro.PA Service.

Quindi, premesso che tutti sono innocenti fino a prova contraria, però io vorrei ancora una volta ritornare su questo argomento, portando all'attenzione del Consiglio, ma soprattutto della Giunta, la nostra permanenza in Euro.PA.

Noi riteniamo che il Comune allo stato attuale sia in grado di assolvere in house all'interno dei propri uffici ai compiti che sono stati delegati in questo momento ad Euro.PA, e quindi, proprio per le vicende in cui Euro.PA è stata coinvolta, io ripropongo ancora questo tema, e spero che questa volta sia trattato con maggiore attenzione ed ocularità rispetto a quanto è stato fatto nelle precedenti volte.

Grazie, si conclude il mio intervento.

### **Presidente del Consiglio**

Sindaco prego.

### **Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie. Sono argomenti complessi, e ci si potrebbe dedicare delle intere serate, però io non posso condividere pienamente il ragionamento del Consigliere Oggioni, in quanto io credo molto invece nelle società dove c'è la presenza dello Stato, come nella figura dei Sindaci e di tutti quegli apparati.

E' evidente che c'è un male da estirpare, però probabilmente, senza sottrarci alle responsabilità, invece ne dovremmo assumere maggiormente e creare quegli strumenti e quegli anticorpi necessari affinché queste società non vengano contaminate, perché poi alcune delle indagini hanno fatto emergere come alcune nomine, pur avendo delle procedure di bando aperte, trasparenti e tutto quanto, venivano contaminate dall'atteggiamento dei singoli, e quindi magari riuscire a capire quali strumenti si possono mettere in atto da introdurre in queste società affinché ci sia un efficace controllo da parte di quella società, che crede comunque nel fatto che consorziarsi, che partecipare insieme alla gestione di determinati servizi serva per razionalizzare costi e rendere migliori i servizi.

Lei ha citato le percentuali delle quote. In verità Rescaldina è comunque un Comune di media dimensione, ce ne sono anche di più piccoli con quote minori, ed il peso che altri Comuni determinano in queste partecipate è molto più influente.

Ad esempio su ACCAM penso che sia pienamente consapevole anche il Consigliere Oggioni che non tutti la vedono allo stesso modo, c'è qualcuno che penso che debba essere in qualche modo privatizzato, e faccio una puntualizzazione: la società non sarà, come ha detto, pseudo partecipata; la società, anche con l'uscita in house, rimane al 100% partecipata.

Tutti i soci sono Amministrazioni Comunali, quindi ci sono dei contratti con privati, ma sono due piani differenti, quindi una cosa è l'assetto societario, una cosa sono i contratti stipulati dall'azienda.

Quindi la società, anche con l'uscita in house, comunque è controllata dalle Amministrazioni, c'è il controllo analogo, e quindi una forma di controllo c'è.

Probabilmente bisogna approfondire quali possono essere gli strumenti migliori per far sì che determinate dinamiche non si verifichino.

Per quanto riguarda Euro.PA, io faccio notare come, sì, c'era stato un campanello d'allarme, ma poi anche i rinvii a giudizio, gli avvisi di garanzia, sono stati poi notificati quando già ci fu l'allontanamento delle persone interessate, che adesso, se non ricordo male, guardo l'Assessore, attraverso le dimissioni in Euro.PA, dimissioni volontari, di chi era stato coinvolto.

Quindi probabilmente anche i meccanismi hanno portato a fare emergere questa situazione e a portare alle opportune decisioni di dimissioni da parte di chi era stato coinvolto.

Quindi, ripeto, nessuno si vuole sottrarre, anzi noi in questo periodo stiamo cercando di giocare un ruolo attivo all'interno di tutte le assemblee che vengono effettuate rispetto alle partecipate. Io ricordo che in anni passati, in passate Amministrazioni anche la presenza a queste assemblee non era così assidua come lo è stato negli ultimi anni da parte nostra, quindi noi siamo attenti alla questione, stiamo vigilando insieme agli altri, con gli strumenti che abbiamo, però, ripeto, quando si parla di sottrarsi alle responsabilità l'impegno è, assicuro, totalmente contrario, anzi, stiamo cercando di andare.

Anche rispetto alla considerazione fatta dal Consigliere di una possibile alienazione delle quote, apre un dilemma: se noi usciamo da questa società si spegnerà mai l'inceneritore? Oggi noi abbiamo possibilità di determinare quello che sarà il futuro; se ne usciamo non avremo più voce in capitolo, e quindi saranno altri a decidere se tenerlo acceso.

Ci sono anche degli aspetti dove dal punto di vista magari della gestione più amministrativa, anche rispetto a quelli che sono i bilanci dell'Ente, potrebbe aver ragione d'essere anche nel momento in cui il bando fosse assegnato ad un altro operatore vendere le quote, disinteressarsi, però abbiamo anche una responsabilità da mantenere, per portare quel processo in cui noi crediamo, quindi o la riconversione totale dell'impianto al trattamento a freddo dei rifiuti, cosa che in altri paesi, anche d'Italia, viene effettuata, e lo spegnimento dei forni.

Finisco, un'altra cosa puntualizzo. Probabilmente ha una visione un po' distorta, noi non siamo in grado oggi di affrontare internamente i servizi che abbiamo affidato ad Euro.PA. Lo dico apertamente.

Abbiamo fatto un concorso per l'assunzione di due tecnici nell'area che si occupa della gestione delle case ERP, quindi dell'anagrafica, manutenzione e tutto quanto, però ad oggi la valutazione è che non siamo in grado di riportare in casa i servizi.

### ***Presidente del Consiglio***

Oggioni, prego.

### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)***

Grazie. Solo per una breve precisazione. Effettivamente mi sono espresso male quando dicevo che il Comune è in grado in questo momento di assorbire il servizio.

Quello che intendevo dire, mi sono espresso male io, è che il Comune sarebbe in grado di assorbire il servizio ovviamente potenziandosi e formandosi.

La mia proposta di illo tempore era, appunto, quella di affidare all'Azienda Multiservizi la gestione, ed investire gli stessi soldi che il Comune ha già investito per acquistare le quote, che se non ricordo male si parlava di una cifra intorno ai 30.000 euro, più la cifra che annualmente il Comune deve corrispondere alla società per l'affidamento del servizio, e quindi arriviamo quasi a 50.000 euro, che potevano essere invece dirottati nell'assunzione di personale dedicato, che poi, una volta formato, avrebbe potuto gestire internamente.

Quindi intendevo dire che il Comune potrebbe essere in grado, opportunamente dotato, di gestire il servizio, non che lo può fare domani mattina. Grazie.

### ***Presidente del Consiglio***

Io non ho altre richieste di intervento, per cui andiamo alla votazione di questa delibera.

Vi chiedo di approvare la delibera sul bilancio consolidato, anche se in realtà abbiamo parlato di tutt'altro nella discussione, però direi che sono sempre discussioni più che utili.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*10 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Monti Antonio, Simone Federica, Oggioni Massimo).*

*La delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*10 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Monti Antonio, Simone Federica, Oggioni Massimo).*

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

#### **OGGETTO N. 4 – TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE.**

##### **Presidente del Consiglio**

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore al Bilancio Matera, che ci illustra la terza variazione al bilancio di previsione.

##### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Terza e ultima variazione al bilancio di previsione 2019, perché il 30 novembre infatti è il termine ultimo fissato dalla normativa per procedere, appunto, a delle variazioni di bilancio, che sono di competenza del Consiglio Comunale.

La variazione del mese di novembre è un momento per effettuare una valutazione complessiva su quelli che sono gli stanziamenti generali, rivedendo appunto tutte le stime nel loro complesso, ed anche il loro assetto generale.

La variazione in oggetto presenta interventi sia sull'esercizio 2019, sia sull'esercizio 2020.

Sul 2019 la variazione ha un totale lordo pari a circa 3.200.000, mentre sul 2020 l'importo lordo è di 21.000 euro.

Sul 2019 quali sono le caratteristiche principali? Dicevo che il totale lordo è di 3.200.000 circa, ed è costituito questo saldo dalla somma algebrica tra quelli che sono i componenti positivi, ed ovviamente in egual misura anche i componenti negativi.

Tra i componenti positivi abbiamo le maggiori entrate, che sommano in totale circa 2.600.000, e le minori spese che ammontano a 580.000 circa.

Tra i componenti negativi abbiamo invece le minori entrate, che ammontano a 470.000 circa, e le maggiori spese che sono pari a 2.700.000 circa.

La variazione netta, che invece in questo caso viene calcolata come la somma algebrica tra quelle che sono le maggiori entrate e le minori entrate, e allo stesso modo tra le maggiori spese le minori spese, è pari a circa 2.100.000 euro.

Questi sono i dati che riguardano la totalità della variazione di bilancio, però ovviamente le cifre sono distinte nelle diverse gestioni del bilancio comunale, quindi la gestione di parte corrente, la gestione di parte capitale e quelli che sono gli altri titoli di bilancio.

La variazione netta di parte corrente ammonta a circa 240.000 euro e quella di parte capitale a meno 109.000, mentre la parte relativa agli altri titoli a circa 2 milioni.

Vediamo un po' quali sono le movimentazioni principali, quelle con i saldi più importanti.

Tra le maggiori entrate abbiamo 600.000 euro circa che derivano da accertamenti fiscali, e sono ovviamente in buona parte accantonati a quello che è il fondo crediti, che infatti costituisce una parte importante anche della maggiore spesa, e poi abbiamo circa 2 milioni di euro su quelle che sono le anticipazioni.

Ovviamente la stessa cifra corrisponde in misura uguale anche nella parte della spesa.

Su questo punto abbiamo già avuto modo di confrontarci e di approfondire dal punto di vista tecnico anche durante la Commissione.

Ripeto solamente che la cifra non è ovviamente da considerarsi come la cifra assoluta relativa a quella che è l'anticipazione, ma deriva da quello che è il metodo di contabilizzazione, che richiede una somma progressiva dei saldi, e quindi dagli importi corrispondenti da inserire all'interno dei titoli di bilancio.

Tra le minori entrate abbiamo 300.000 euro circa di gestione dello SPRAR, rispetto al quale ancora non ci è arrivata ancora una risposta dal Ministro, e ovviamente anche questa minore entrata ha un corrispettivo identico a quella che costituisce una minore spesa.

Poi abbiamo 70.000 euro di minori entrate circa da oneri di urbanizzazione, la cui minore entrata complessiva, però non è solo 70.000 euro, ma nella generalità della variazione, quindi nella variazione complessiva apportata agli stanziamenti di bilancio, quindi rispettando le diverse competenze degli organi, i minori organi previsti sono di circa 100.000 euro.

Tra le minori spese abbiamo minori investimenti, che sono per l'esatta cifra delle minori entrate che abbiamo appena detto da oneri di urbanizzazione, che corrispondono alla realizzazione del campo in sintetico di Via Schuster, 50.000 euro in meno di canoni relativi al servizio di igiene urbana, e, come dicevo anche prima sull'esposizione delle entrate, 300.000 euro sulla gestione dello SPRAR.

Infine, per concludere quelle che sono le variazioni sul 2019, abbiamo le maggiori spese, quindi 2 milioni a pareggio delle entrate sul titolo delle anticipazioni, e circa 540.000 euro di fondo crediti.

Sul 2020 la variazione è numericamente molto leggera, infatti la variazione netta è pari a 21.000 euro, e corrisponde a maggiori entrate con le relative spese, che sono derivanti dai trasferimenti regionali sul sistema integrato 0-6 per i servizi legati alla prima infanzia.  
Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente, e grazie anche all'Assessore per la spiegazione.

Ne approfittavo subito per fare una domanda, visto che uno dei temi dei tagli - la riassumo come tali - o minori spese previste, è appunto la realizzazione del campo sintetico di Via Schuster, è un tema che ha appassionato i cittadini negli ultimi due anni, chi pro, chi contro, chi ci credeva, chi non ci credeva, chi spergiurava che si sarebbe fatto, chi invece metteva la mano sul fuoco che non si sarebbe mai fatto, quindi possiamo per il 2019 escludere, (ovviamente lo dicono i fatti, perché ormai siamo alla fine dell'anno, e il fatto che venga tolto anche come cifra dal bilancio fa da pietra tombale per questo progetto, che non vuol dire che sia eterno, ma vuol dire che per quest'anno non si farà sicuramente, è impossibile farlo.

Quindi la mia domanda è, visti gli appassionati interventi dei cittadini su questo progetto, quali sono le intenzioni della Amministrazione rispetto a questo progetto, al netto delle polemiche, al netto delle promesse da marinaio, o non mantenibili, ma quali sono nella sostanza le prospettive rispetto a questo intervento, perché credo che sia arrivato un po' il momento di tirare le fila e di mettere una parola concreta rispetto a questa realizzazione, o non realizzazione.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Longo.

**Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Premetto che la maggior parte delle delucidazioni mi sono già state fornite in sede di Commissione, mi ha anticipato il Consigliere Oggioni, avrei voluto riproporre in Consiglio Comunale, appunto perché la risposta venisse data in Consiglio Comunale, la stessa questione di Oggioni, quindi attendo una risposta.

Grazie.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Prendo direttamente la parola, grazie Presidente. Come già chiarito anche in Commissione, io non sto qui a ricordare la lunga storia di questa vicenda, che nasce dal bilancio partecipativo, ricordo, ma mi riferisco solo alla decisione presa durante il mio mandato, nel senso che io ritengo questo sia stato un atto di responsabilità da parte dell'Amministrazione, perché le risorse c'erano, però poi bisogna decidere quali sono le priorità.

Ci sono stati due eventi determinanti sulla decisione: prima di tutto una richiesta di restituzione degli oneri, per cui è stata effettuata una rateizzazione, e la prima rata prevista per quest'anno ammonta a 60.000 euro; la seconda, proprio appena dopo le vacanze estive, è stata la rottura del mezzo del camion dei lavori pubblici, per un valore di circa 40.000 euro previsto per l'acquisto.

Quindi, con un atto di responsabilità, si è deciso di destinare quei famosi 100.000 euro, che erano in previsione per la realizzazione del campo sintetico, ad affrontare queste due spese: una, gioco forza, perché la restituzione degli oneri, che ammonta a circa 350.000 euro, che sono stati rateizzati, fortunatamente, quindi la decisione nasce da quello.

Qual è l'intenzione? Nessuno più di me sa quanto sia un'esigenza di quell'impianto sportivo avere una parte di area realizzata in sintetico, proprio per i volumi, anche di occupazione, che soprattutto negli anni passati ha visto protagonista l'attuale associazione sportiva che occupa l'impianto. Quindi io so benissimo che è un'esigenza viva, chiara.

Io approfitto per ringraziare l'associazione sportiva che ha effettuato un ripristino del campo a undici, quindi ha fatto un intervento anche abbastanza oneroso quest'anno, mentre negli anni passati erano stati effettuati interventi più leggeri, e la decisione è stata anticipata, condivisa.

Come ho detto in Commissione, è evidente che la società non ha preso di buon grado questa decisione, ma ha riconosciuto anche la decisione di responsabilità presa dall'Amministrazione e, concordemente con la società, si è detto che un modo per far fronte a questa situazione poteva essere, rinviando l'intervento, far fronte a quella che era una spesa straordinaria, cioè la sostituzione delle panchine, cosa che è stata effettuata nei mesi scorsi. L'intenzione è quella di realizzarlo.

Per il prossimo futuro è prevista, sempre legate all'accordo di programma, un'entrata di risorse, che noi abbiamo già previsto destinate alla riqualificazione dell'impianto sportivo, quindi non alla realizzazione del solo campo sintetico, ma ad una riqualificazione dell'impianto tutto.

La proposta che abbiamo fatto alla società sportiva è stata proprio in questi termini: visto che per l'anno prossimo sono già previsti 500.000 euro da destinare alla riqualificazione, fare un discorso un po' più ampio di riqualificazione, quindi comprendere anche l'intervento di realizzazione del campo sportivo, e fare un'analisi condivisa di quelle che sono le esigenze dell'impianto stesso.

Quindi fare un progetto un po' più ampio, in cui coinvolgeremo sicuramente la società sportiva.

Io non faccio promesse da marinaio. Sono come, sapete anche, molto onesto e realista. L'intenzione c'è, poi bisogna capire quando arrivano le risorse se arrivano, com'è capitato per quest'anno, degli eventi dove comunque bisogna prendere delle decisioni, anche importanti, far fronte anche a delle richieste inaspettate, come la richiesta del risarcimento degli oneri, e quindi io spero ed auspico che l'anno prossimo si possa invece intervenire in modo adeguato alla riqualificazione dell'impianto.

### **Presidente del Consiglio**

Longo, prego.

### **Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie. Due cose volevo chiarire. Io capisco gli atti di responsabilità, capisco gli eventi straordinari, però non credo di essere nato ieri, e mi ricordo benissimo che lo scorso Consiglio, o due scorsi Consigli Comunali fa è stata approvata una variazione di bilancio per il secondo evento che il Sindaco diceva, la rottura di mezzi pubblici, i famosi 40.000 euro, erano già stati sottratti all'acquisto del mezzo della Polizia Locale, quindi era stata fatta una variazione sul capitolo Polizia Locale, ed era stata fatta una variazione in aumento sul capitolo dei mezzi pubblici.

Quindi non ha niente a che fare con i 100.000 euro stanziati del campo di Via Schuster.

Io capisco l'altro evento, ma su questa cosa qua non sono assolutamente d'accordo.

Secondo me è stata fatta una previsione sbagliata sugli oneri di urbanizzazione, perché comunque si sapeva che la scelta dell'Amministrazione urbanistica che era stata fatta avrebbe comunque decrementato l'entrata degli oneri di urbanizzazione, pertanto secondo me è stata fatta una previsione, forse, magari per mantenere delle promesse, che poi alla fine, tirando i conti, non si possono mantenere.

Quindi io spero che anche per le prossime future previsioni di bilancio si stia un po' più attenti a questo aspetto.

A tal proposito i famosi 500.000 euro, di cui il Sindaco ha appena fatto menzione, immagino provengano dall'accordo di Auchan, che però a me risulta non sia ancora stato firmato l'accordo di programma, e si sia ancora in fase di istruttoria.

Quindi non promettiamo ancora a volte delle cose che poi magari non vanno a buon fine!

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Solo sul discorso delle previsioni degli oneri di urbanizzazione. Io ricordo che l'approvazione definitiva del PGT è avvenuta - correggetemi se sbaglio - a metà dello scorso anno, quindi a bilancio di previsione fatto, quindi le previsioni che si sono fatte inizialmente sulle entrate degli oneri di urbanizzazione non potevano sapere se nel periodo dalla redazione del bilancio all'approvazione del PGT ci fossero state delle attuazioni relative ai piani o meno.

Si è fatta una previsione sulla base degli elementi che l'area urbanistica aveva nel momento in cui si è approvato il bilancio, e nel corso dell'anno si è riparametrato il numero, soprattutto in considerazione del fatto che il PGT è stato approvato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione.

La minore entrata, al di là delle poste, l'auto, il furgone, eccetera, la minore entrata di oneri è 100.000 euro circa, la minore spesa è 100.000 euro.

Purtroppo la dinamica degli oneri si sa che è così, è da sempre che si mettono delle cifre ad inizio anno, e poi pian piano si adatta la previsione in base ai piani che partono, ai piani che non partono, ai nuovi procedimenti urbanistici, agli interventi straordinari, come sono quelli dell'approvazione di un PGT.

Tutto qua .

### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Una puntualizzazione, Consigliere Longo, adesso mi permetta.

Inviata lettera a Regione a settembre; una richiesta di integrazione ad inizio ottobre; un incontro effettuato con l'Assessore Piccole Comunità Montane, Ambiente, Territorio adesso non so benissimo la delega, dove viene confermato l'interesse sovra-regionale.

E' vero che ancora Regione non ha risposto, ma non posso cancellare tutte le previsioni.

E' evidente che siamo in una fase transitoria, ma bisogna anche cominciare a fare delle previsioni. Ad oggi le informazioni che ho ricevuto è che il rallentamento è dovuto anche ad un cambio della dirigenza che ha in capo la pratica, perché c'è stata una sostituzione del dirigente dell'area di competenza. Io spero che sia solo questo il motivo, e non voglio pensare ad altro, perché dal mio punto di vista sarebbe disastroso, rispetto anche a quelli che sono i programmi di investimenti e di sviluppo del prossimo periodo rispetto alle risorse che sono previste da questo ampliamento, che non sono poche, però dire che questa può essere - uso il termine che ha usato prima il Consigliere Oggioni - una promessa da marinaio sulla base di niente, non è che non abbiamo proprio niente: abbiamo degli incontri, abbiamo tutto un progetto condiviso con sette Comuni delle Amministrazioni limitrofe, di vari schieramenti anche politici.

Abbiamo portato un progetto in Regione Lombardia che è stato pienamente condiviso anche dall'Assessore, quindi perché dovrei pensare negativamente oggi? Questo non me lo spiego.

### ***Presidente del Consiglio***

Ha chiesto la parola Franchi. Prego Consigliere.

### ***Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Grazie Presidente. Alcune riflessioni di carattere politico su questa variazione di bilancio relativamente al argomento dello sport, perché è una cosa che, ahimè, ci vede in tutti i Consigli Comunali a dover chiedere un maggiore rispetto di questa attività, che noi riteniamo estremamente importante, oltre che educativa.

Come diceva il Sindaco, questa ipotesi del campo in Via Schuster nasce dal bilancio partecipativo, e già qui è una riflessione che io voglio fare, e chiedo un maggior rigore in futuro su questi aspetti, perché il bilancio partecipativo, che peraltro è stato promosso dalla passata Amministrazione con molta enfasi e molto clamore, ha tutta una serie di coinvolgimenti della cittadinanza che partecipa, credendo nella cosa, che poi però devono essere onorati questi impegni, altrimenti quello che ne risulta - credo che sia anche abbastanza logico e scontato - è che i cittadini poi perdono fiducia in tutto quell'alone di enfasi che si mette intorno ad un argomento, che poi si svuota, perché la cosa non viene realizzata.

E' stata una scelta dovuta ad un atto di responsabilità dell'Amministrazione, dite voi, perché chiaramente gli oneri andavano restituiti, ci mancherebbe altro, anzi, mi sembra assolutamente logico, direi quasi scontato.

Rottura del mezzo per i lavori pubblici, 40.000 euro, che però a noi risulta essere stati già tolti alla Polizia Locale.

Altro argomento che ci vede sensibili particolarmente; continuiamo a dire che vanno sostenute le attività che riguardano la sicurezza, e anche qui si impoverisce questa voce. Chiaramente anche questo non ci può vedere d'accordo.

Torniamo al discorso delle risorse che vengono tolte ancora una volta allo sport. Noi torniamo a dire, ma non perché vogliamo ogni volta ribadire lo stesso ritornello, ma torniamo a dire che nel nostro programma con i cittadini il nostro patto era che lo sport dovesse essere un'attività assolutamente sostenuta, ed incentivata, e stimolata, e sviluppata, perché riteniamo che lo sport sia il luogo dove i cittadini, i nostri ragazzi, possono essere educati, possano crescere in un ambiente che dà loro delle regole, ma che insegna anche la partecipazione, il gioco di squadra, il rispetto dell'altro, eccetera.

Per questo a noi, ogni volta che vengono o limitate, o sottratte risorse allo sport, fa molta impressione questa scelta, perché quando si tratta di scelte, per contro, questa Amministrazione continua a sottolineare l'importanza di creare spazi per la libera aggregazione in luoghi aperti, eccetera, eccetera.

E' proprio nel senso opposto la nostra visione, che vogliamo ribadire, perché i cittadini convenivano con noi che, invece, i luoghi di aggregazione per i nostri ragazzi dovessero essere dei luoghi dove i ragazzi vengono educati.

Per questo noi sicuramente esprimeremo un voto sfavorevole a questa variazione di bilancio.

Un'ultima cosa sul PGT. E' vero che il PGT l'avete approvato l'anno scorso, però, se non ricordo male, oltre che in questa campagna elettorale, anche nella precedente già avevate ben intenzione di muovervi in certe direzioni, per cui mi sembra anche abbastanza logico che da parte dell'opposizione si faccia presente che queste scelte fatte oggi potevano essere ragionate con un respiro un po' più ampio già qualche anno fa, e non arrivare ad oggi a dire "non facciamo più questo investimento sullo sport".

Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie Capogruppo Franchi. Ha chiesto la parola Oggioni, prego.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente, per due questioni. Una, intanto per rimarcare, un po' mi ha alzato la palla il Sindaco con il suo precedente intervento, "vulli, sempre vulli, fortissimamente vulli", ha rimarcato appunto quanto l'azione amministrativa si poggia sul buon fine del progetto Auchan, cosa che noi, come Movimento 5 Stelle, abbiamo detto da tempo che questo è un po' il perno su cui ruota l'azione amministrativa, sia dal punto di vista politico, ma soprattutto dal punto di vista economico, come ha ricordato il Sindaco, per cui tutta una serie di promesse che, come il Sindaco ha giustamente detto, non vuole siano da marinaio, con tutto il rispetto per i marinai, una serie di promesse che si appoggiano proprio sull'ingresso di questa quota che Auchan, qualora realizzasse il proprio intervento, dovrà versare nelle casse del Comune, e quindi l'Amministrazione è assolutamente propensa affinché questo progetto di espansione del centro commerciale si realizzi.

Quindi mi ha alzato la palla, ed io non potevo non coglierla, rimarcando quello che da tempo diciamo.

Invece la seconda questione è una domanda per l'Assessore, di natura tecnica, e spero che mi scuserà se faccio una domanda che magari per lui è ovvia, ma per me non lo è così tanto: se gli oneri di urbanizzazione possono, per la loro natura vincolata, essere destinati alla realizzazione di un campo sportivo, visto che appunto devono essere destinati ad una speciale serie di interventi, e non più come in passato a realizzazione libera, se appunto il campo rientra in questi interventi, per cui gli oneri di urbanizzazione possono fornire la quota necessaria.

Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Matera, prego.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Non si preoccupi, non c'è niente di ovvio con il bilancio, è una roba talmente complessa, e anche la normativa degli oneri si è evoluta talmente tanto che non c'è niente di ovvio per nessuno.

Io ritengo di sì, perché gli oneri di urbanizzazione sono un'entrata vincolata, ma sono vincolati ad opere di manutenzione ordinaria o straordinaria, di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Tra le opere di urbanizzazione primaria o secondaria, in una delle due ci sono centri sportivi, centri culturali, eccetera.

Se vuole facciamo un approfondimento tecnico per vederla meglio questa cosa, però al momento io ritengo di sì.

Se vuole, controllo, e se devo correggere, se ho detto qualche imprecisione, riprendo la parola, ma dovrebbe essere così, quindi dovrebbe essere contemplata.

### **Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola Cattaneo, però io osservo - imparzialmente credo - le varie posizioni: quelle che il Consigliere Oggioni chiama delle promesse, dalla parte di chi deve decidere vengono chiamate progettualità, e ritengo che un'Amministrazione deve comunque fare dei progetti, in attesa di concretizzare quei finanziamenti.

Cattaneo, prego.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Due note soltanto, una su quanto è stato detto sul bilancio partecipativo.

Non sono state tradite le promesse, non è stato tradito lo strumento utilizzato, di cui siamo orgogliosi, e che quindi verrà ancora proposto ai cittadini con il clamore con cui è stato proposto, perché la gente partecipa anche se le cose vengono pubblicizzate.

C'era stato un errore nella missione del progetto, un errore che poi è stato ammesso tranquillamente, un errore anche di comunicazione con la società sportiva, perché c'era un impegno da parte della società sportiva su cui non ci si era intesi, ed una diversa visione dei preventivi che si avevano.

Quindi i progetti votati sono stati tutti finanziati, perché i finanziamenti c'erano, e sono stati tutti realizzati.

Su questo progetto, che non poteva stare all'interno del bilancio partecipativo, ci si era impegnati comunque alla realizzazione.

Ricordo che nel 2018 i soldi c'erano, c'erano anche alla fine dell'anno, si sarebbe potuta fare l'opera, ma c'è stato un problema con la cessione di un'area, che era già nella disponibilità del campo sportivo per un accordo preso in modo verbale, non scritto, dall'Amministrazione che mi ha preceduto, ma che non era poi stata formalizzata.

Per questo motivo non si sono potuti stendere i soldi l'anno scorso, e quest'anno, per forza, andavano legati agli oneri.

Il discorso degli oneri è semplice: ci sono delle opere che se entrano gli oneri si possono fare, ed altre che se non entrano non si possono fare. Io capisco un po' la dialettica con l'opposizione che dice "sì, però avreste dovuto investire sulle strade", "avreste dovuto investire su questo", "avreste dovuto investire su quello", però se i soldi non entrano, non entrano.

La questione di Auchan non è il perno, non è il punto centrale dell'azione amministrativa, però è un fatto che c'è, è un discorso che c'è, che non abbiamo nascosto, un discorso trasparente, che abbiamo portato tantissime volte in Consiglio Comunale, in Commissione, in assemblea pubblica, anche oltre il dovuto.

Quindi è un progetto che c'è, è un progetto che porterà degli oneri nelle casse del Comune, ed un'Amministrazione intelligente prevede le opere da fare con quegli oneri, non è che aspetta e si nasconde le cose finché gli oneri arriveranno, perché se no poi gli dicono che quello che prevede si basa su quegli oneri lì.

Sono tanti oneri, è normale prevederne l'utilizzo. In quel caso si parla di progettualità.

Se non ci fosse stata quella questione, alcune cose scritte nel programma elettorale di Vivere Rescaldina, o alcune cose discusse anche in questo Consiglio non sarebbero state scritte, perché non sarebbero state realizzabili.

La previsione che arrivino quegli oneri rende realizzabili alcune progettualità, e quindi è giusto che ci siano, mica dobbiamo nascondere ai cittadini queste cose!

**Presidente del Consiglio**

Passiamo alla votazione della terza variazione al bilancio di previsione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*10 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Monti Antonio, Simone Federica), 1 astenuto (Oggioni Massimo).*

*La delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*10 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Monti Antonio, Simone Federica, Oggioni Massimo).*

*La delibera è immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO “MOZIONE DI SOLIDARIETA’ ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE”.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni per la presentazione della mozione.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente.

Premesso che

- Liliana Segre è una donna, cittadina italiana, sopravvissuta all'Olocausto. Reduce dai campi di sterminio è stata nominata, nel gennaio del 2018, Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;
- alla Senatrice Segre è conosciuto l'inflessibile impegno per la trasmissione della memoria dell'Olocausto e della salvaguardia della conoscenza di quello che è stato, con l'obiettivo ultimo che tali tremendi eventi non abbiano più a ripetersi.

Considerato che

- dopo l'approvazione il 30 ottobre ultimo scorso della mozione a prima firma della Senatrice Segre per l'istituzione di una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, gli attacchi e le minacce nei confronti della Senatrice sono aumentati, tanto da far ritenere necessaria l'assegnazione della scorta alla sua persona da parte del Comitato Provinciale di Milano per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal Prefetto Renato Saccone.

Tenuto conto che

- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori della Costituzione della Repubblica Italiana e con quelli su cui si fonda l'Unione Europea.

Il Consiglio Comunale

Esprime

- piena solidarietà alla Senatrice e cittadina italiana Liliana Segre, e condanna fermamente ogni tentativo di minaccia o intimidazione nei suoi confronti.

Impegna Sindaco e Giunta

- a trasmettere il testo della presente deliberazione alla Senatrice Liliana Segre e ad ANCI, al Consiglio Regionale e al Parlamento Italiano, oltre ai consueti media locali e nazionali;
- a dare giusto rilievo della presente deliberazione sul sito Comunale e sul periodico comunale Partecipare;
- ad invitare la Senatrice Liliana Segre ad un pubblico incontro sui temi di razzismo e di intolleranza da tenersi nel nostro Comune.

Questo è il testo della mozione presentata.

Io aggiungo anche che questi giorni, dopo che qualche cittadino ha saputo di questa mozione, qualcuno mi ha anche detto se il Consiglio Comunale effettivamente dovesse occuparsi di queste cose, non di politica amministrativa locale, oppure no, che magari potrebbe essere una indebita appropriazione di compiti che non sono propri, o comunque una perdita di tempo, ed io ho risposto, e mi sento anche pubblicamente di rispondere, che una comunità che non si cura dei pilastri dei fondamentali su cui poggia il proprio senso comune, è destinata ad oscuri scenari, e non è in grado, anche amministrativamente, di realizzare niente di solido.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

La discussione è aperta. Cattaneo, prego.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Ringraziamo il Movimento 5 Stelle per avere presentato questa mozione, che un po' ci ha preceduto, perché anche noi avevamo in discussione questo tema.

Vi ringraziamo, perché ci permettete anche in questo consesso di dire che la grandezza della Senatrice Segre è assoluta, come è assoluto ed indiscutibile quanto la Segre, suo malgrado, rappresenta.

Purtroppo si sono lette delle cose che non si sarebbero mai volute leggere, e l'offendere la Senatore, il minacciare la Senatrice infanga quello che lei, davvero, suo malgrado, rappresenta, e quindi il Gruppo di Vivere Rescaldina appoggia questa mozione senza nessun dubbio e senza nessuna esitazione.

**Presidente del Consiglio**

Sindaco, prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Anch'io, ringraziando il Capogruppo Oggioni e tutto il Movimento 5 Stelle per avere presentato questa mozione, volevo fare solo un appunto rispetto alla mozione, cioè invitare la Senatrice è una cosa che faremo, però siamo ben coscienti che ha 90 anni, e soprattutto rispetto agli impegni sicuramente molto importanti che ha la Senatrice, la vedo abbastanza difficile.

D'altra parte voglio anticipare, perché anche tra le nostre fila si è aperta questa discussione, e sono venuto a conoscenza di una registrazione, cioè un nostro concittadino ha la registrazione di una sua intervista in due formati, una da 20 minuti ed una da 60 minuti, quindi completa, e potrebbe eventualmente essere una proiezione in una serata che affronta i temi, magari invitando la Senatrice, però senza aspettarsi poi magari che veramente possa rispondere positivamente, perché, ripeto, ha anche le sue problematiche.

Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Franchi, prego.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Noi siamo concordi con questa mozione presentata dal Consigliere Oggioni per la modalità in cui è formulata, che ci vede assolutamente d'accordo, perché questa modalità mostra di recepire le risoluzioni del Parlamento Europeo nella seduta del 19 settembre di questo anno, laddove si è parlato dell'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa.

Questa mozione nel suo equilibrio rispecchia queste direttive, che ovviamente vede concordi il centro destra, e quindi anche il centro destra voterà a favore.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.*

*La mozione è approvata all'unanimità.*

**OGGETTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO “INTERROGAZIONE IN MERITO A CHIARIMENTI AL BANDO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA INTEGRATIVA PER I POSTI IN LISTA DI ATTESA ASILO NIDO COMUNALE KAROL WOJTYLA”.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni, che all’inizio del Consiglio Comunale ha presentato un’interrogazione in merito a chiarimenti al bando per la formazione della graduatoria integrativa per i posti in lista di attesa asilo nido comunale Karol Wojtyla.

L’ho accettata, nel senso che la data per l’iscrizione è stata fissata per il 26 novembre, e sarà possibile iscriversi fino al 14 dicembre, quindi, non avendo in programma altri Consigli prima del 14 dicembre, abbiamo accettato questa interrogazione con il carattere dell’urgenza.

Prego Oggioni di presentarla.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente.

Premesso che

- il giorno 26 novembre 2019 è stato pubblicato sul sito comunale un avviso avente come oggetto “Bando per la formazione della graduatoria integrativa per posti in lista di attesa asilo nido comunale Karol Wojtyla per l’anno 2019-2020”.

Considerato che

- la data di apertura per le nuove iscrizioni è stata fissata per il giorno 26 novembre, e sarà possibile iscriversi fino al 14 dicembre 2019;
- il regolamento asili nido comunale all’articolo 9 prevede che per la composizione della graduatoria sia considerata premiante, a parità di punteggio degli altri requisiti, la data di presentazione della domanda di iscrizione, la data di protocollo;
- è stata indetta una riunione aperta alle famiglie per presentare l’iniziativa il giorno 4 dicembre 2019 presso l’auditorium di Via Matteotti, cioè oltre una settimana dopo l’apertura ufficiale delle iscrizioni.

Si interroga il Sindaco e l’Assessorato competente per sapere:

- per quale motivo l’avviso è stato pubblicato il giorno stesso dell’apertura delle iscrizioni, cioè il 26 novembre;
- i motivi dello sfasamento tra apertura iscrizioni e riunione informativa sull’iniziativa in oggetto;
- come verranno gestite quindi le iscrizioni ricevute dopo il 4 dicembre rispetto a quelle ricevute dal 26 novembre al 4 dicembre, qualora non ci fossero posti disponibili a sufficienza.

**Presidente del Consiglio**

La parola a Rudoni per una risposta.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Il tema trattato è un tema che non afferisce direttamente al mio Assessorato, quindi chiedo scusa se ci saranno delle imperfezioni, però un po’ l’ho seguito insieme all’Assessore Gasparri.

Da sempre si sono previsti due bandi: uno ad aprile ed uno a novembre. A questo bando di novembre non potrà partecipare chi non ha partecipato ad aprile.

Perché si è fatta una riunione il 4 dicembre e si è aperto il bando al 29 novembre? Non cambierà niente, cioè il regolamento attuale vigente rimane lo stesso, per cui rimane tutto come prima. La riunione del 4 dicembre non modificherà l’iscrizione.

La riunione del 4 dicembre si farà perché con l’introduzione soprattutto degli Asili Nido Gratis a livello regionale, addirittura adesso si parla che nella nuova finanziaria sarà inserita a livello nazionale, la capienza dell’asilo nido di Rescalda non riesce più ad esaudire tutte le richieste.

Quest’anno abbiamo avuto mi sembra quattro famiglie, non vorrei dire una cifra sbagliata, comunque alcune famiglie che non sono riuscite ad accedere all’asilo nido, per cui cosa si sta pensando di fare? Ed è questa la funzione della riunione del 4 dicembre.

Si sta pensando di far capire, tramite questo bando, quante famiglie vogliono iscriversi, in modo tale da avere una panoramica completa delle famiglie che vogliono iscriversi e non riescono ad accedere perché la struttura è saturata, così che, utilizzando i fondi integrati dell'infanzia 0-6, misura a livello regionale, si possa dare un contributo a quelle famiglie che non riescono ad accedere al nostro asilo comunale, ossia da gennaio, che è il secondo inserimento, perché il primo è a settembre, il secondo è a gennaio, le famiglie che non riescono ad accedere - si sta cercando di fare questo - potranno andare sul territorio limitrofo, cercare dei posti per l'asilo nido, e si cerca di riuscire ad integrare la retta, che dovrebbero pagare in base all'ISEE qui, nel Comune di Rescaldina, rispetto alla retta che troveranno nei paesi limitrofi.

Questo perché non abbiamo ancora in essere una convenzione con un altro asilo nido nel territorio limitrofo.

Se vediamo in questa fase sperimentale, quindi fino a giugno, che la lista di attesa cresce, oppure che si fa fatica ad attuare questa soluzione, l'idea è quella di andare proprio in convenzione, a partire da settembre, con una struttura nei paesi limitrofi, ovviamente tramite bando, perché la convenzione si farà a seguito di un bando.

Questo per dire che si apre il bando il 29, ma le regole rimangono esattamente uguali a prima.

La riunione del 4 dicembre è per spiegare quella che sarà la prospettiva futura, ma dal 29 al 4 non cambia niente; dal 4 al 14 non cambia niente, vige il regolamento attuale.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie Rudoni per la tempestiva ed esaustiva risposta, anche se non preparata.

Oggioni, prego.

### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)***

Ringrazio anch'io l'Assessore per essersi fatto carico di questa risposta, che risponde appunto ad una domanda che alcuni cittadini in questi giorni si stanno facendo.

La perplessità, aggiungo, nasce proprio dal fatto che, visto che la composizione della graduatoria, a parità di requisiti, è data dall'ordine di protocollo, il fatto di questo sfasamento potrebbe creare una messa in coda di chi aspetterà magari la riunione del 4 dicembre ad iscriversi, e quindi si potrebbe trovare in fondo alla lista, suo malgrado, proprio perché non è stato informato tempestivamente.

Io suggerirei, se posso permettermi, magari fatto il pacchetto economico che si può utilizzare per queste compensazioni, di distribuirlo magari su tutti gli iscritti, in maniera da evitare che, qualora qualcuno rimanesse fuori dalla lista, si senta penalizzato per un disguido delle date.

Comunque grazie per la risposta.

### ***Presidente del Consiglio***

Dopo questa interrogazione che è stata inserita all'ordine del giorno, chiudiamo qui il Consiglio Comunale.

Io spero di convocare un ulteriore Consiglio Comunale prima delle feste natalizie, e allora ci faremo gli auguri.

Grazie a tutti e buona sera.

*La seduta è tolta alle ore 22.35*